

Deliberazione N. 29  
in data 26-10-2020

# COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA -

## Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

*Adunanza Ordinaria di Prima convocazione –Pubblica*

Oggetto:	<b>APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.P.R. 327/2001, DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE DA REALIZZARE NEL CAPOLUOGO LUNGO VIA CAVIN DI SALA E VIA NOALESE, CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.I. N. 12 PER GARANTIRE LA CONFORMITA URBANISTICA DELLOPERA, CONSEGUENTE APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'</b>
----------	--

L'anno duemilaventi, addì ventisei del mese di ottobre con inizio alle ore 18:43, convocato con avviso spedito nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, senza la presenza di pubblico per le disposizioni inerenti le limitazioni del contagio Covid-19, presso la Sala Teatro di Villa Farsetti.

Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

FRAGOMENI NICOLA	P	Mogno Glenda	P
Zamengo Ugo	P	Basso Gioia	P
Merlo Enrico	P	MASO STEFANO	P
Luigino Miele	P	Andreello Giuliana	P
Ragazzo Gabriele	A	Rodighiero Giuseppe	P
Carrillo Angela	P	Coletto Cristiano	P
Basso Maria Chiara	P	Vanzetto Giovanni	P
Bertolin Monica	P	Giordan Christian	P
Zanchin Alessio	P		

Presenti: 16                      Assenti: 1

Risultano presenti e rispettivamente assenti, senza diritto di voto, gli Assessori:

ARPI ALESSANDRO	P
BACCHIN STEFANO	P
MOROSIN LUCA	A
ROCCHI NATASCIA	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Longo Silvano.

Il Sig. MASO STEFANO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiarata aperta la seduta e designati gli Scrutatori nelle persone di:

Carrillo Angela

Mogno Glenda

Rodighiero Giuseppe

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

*Il presente verbale, ai sensi dell'art. 60, comma 1, lett. g), del Reg. consiliare, riporta la sintesi degli interventi dei soggetti che hanno preso parte alla discussione. Agli atti del Comune è inoltre conservata la registrazione audio effettuata ai sensi dell'art. 39/bis del Regolamento citato, costituente documentazione amministrativa ai sensi della normativa di legge.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale, n. 24 del 25.06.2018, è stata approvata la mozione relativa alla “MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI SANTA MARIA DI SALA” ove si proponeva la realizzazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità esistente, in punti di riscontrata pericolosità, il cui obiettivo generale è il raggiungimento di un più elevato grado di sicurezza del traffico stradale e di ottimizzazione delle condizioni generali della circolazione in particolare dei pedoni e dei ciclisti ivi compresa la relativa segnaletica stradale;

- con deliberazione di Consiglio Comunale, n. 27 del 29/04/2019, è stato approvato l’aggiornamento del Programma Triennale 2019-2021 e l’aggiornamento dell’Elenco Annuale dei Lavori Pubblici anno 2019;

- con deliberazione di Giunta Comunale, n. 32 del 25.02.2019, è stato approvato lo studio di fattibilità tecnico economica dell’intervento di “MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI SANTA MARIA DI SALA”;

- con determinazione del Dirigente del Settore Tecnico, n. 617 del 20.09.2019, è stato affidato il servizio di progettazione definitiva, esecutiva e di direzione lavori dell’intervento di “MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI SANTA MARIA DI SALA” all’arch. A. Gobbato di Santa Maria di Sala (VE);

**Visti e riscontrati** gli elaborati relativi il progetto definitivo dell’intervento di “MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI SANTA MARIA DI SALA”, redatti dall’arch. A. Gobbato, acquisiti al prot gen.le n. 0022657 del 13.12.2018, allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale, n. 32 del 25.02.2019, di seguito elencati:

Allegato 1 - Relazione tecnico illustrativa

Allegato 2 - Documentazione fotografica

Allegato 3 - Computo metrico estimativo

Allegato 4 - Analisi prezzi

Allegato 5 - Elenco prezzi unitari

Allegato 6 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Allegato 7 - Quadro economico

Tav. 01 - Inquadramento generale

Tav. 02 - Stato di fatto - Pianta via Noalese

Tav. 03 - Stato di fatto - Pianta centro abitato

Tav. 04 - Stato di fatto - Pianta via Marconi

Tav. 05 - Progetto - Pianta via Noalese

Tav. 06 - Progetto - Pianta centro abitato

Tav. 07 - Progetto - Particolari 2-3

Tav. 08 - Progetto - Particolari 4-5

Tav. 09 - Progetto - Sezioni

Tav. 10 - Progetto - Pianta via Marconi

Tav. 11 - Comparativa - Pianta via Noalese

Tav. 12 - Comparativa - Pianta centro abitato

Tav. 13 - Comparativa - Pianta via Marconi

Tav. 14 - Piano particellare

**Richiamate, inoltre,** le seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- D.G.C., n. 53 del 08.04.2019, di approvazione e sostituzione elaborato TAV. 8, relativa lo studio

di fattibilità tecnico economica;

- D.G.C., n. 171 del 02.012.2019, di approvazione del progetto definitivo dell'intervento e individuazione del primo stralcio;
- D.G.C., n. 70 del 18.05.2020, di approvazione adeguamenti del progetto definitivo;

**Ritenuto che** il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità a quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale e che le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori previsti ottemperano al quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire;

**Dato atto** che per l'intervento in argomento è stato chiesto e ottenuto il numero CUP F97H19000330004;

**Ritenuto, altresì,** individuare e dare esecuzione ad un primo intervento identificabile con il centro abitato posto lungo il Cavin di Sala (Tav. 6), oltre ad avviare l'iter per l'acquisizione delle aree private poste a sud della S.R. 515 Noalese finalizzate alla realizzazione della pista ciclopedonale e dell'attraversamento pedonale;

**Considerato che** è necessario conformare il progetto dell'opera pubblica al P.I. Vigente adottando ed approvando una apposita variante urbanistica che individui il tracciato della pista ciclabile rendendo così coerente lo strumento di pianificazione al programma delle opere pubbliche;

**Richiamato** il D.P.R. 08.06.2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare l'art. 10 "Vincoli derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali dal quale si rileva che, se un'opera pubblica non è conforme alle previsioni del P.R.G.C., il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto con il ricorso a una variante allo strumento generale (P.I.);

**Richiamato** il comma 1) dell'art. 11 del succitato D.P.R. che dispone che al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:

- a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;
- b) nei casi previsti dall'articolo 10, comma 1, almeno venti giorni prima dell'emanazione dell'atto se ciò risulti compatibile con le esigenze di celerità del procedimento;

**Richiamato, altresì,** il comma 2) del medesimo articolo 11, che così recita: " *Gli interessati possono formulare entro i successivi 30 giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità esproprianti ai fini delle definitive determinazioni*";

**Accertato che** ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ai proprietari dei terreni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio è stato inviato preliminarmente l'avviso dell'avvio del procedimento;

**Dato atto** che dopo la notifica dell'avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni di natura urbanistica da parte dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera ma solo alcune indicazioni sull'opera che saranno introdotte nel progetto durante la fase progettuale esecutiva; nello specifico viene richiesta la creazione di attraversamenti carrai sulla pista per consentire l'accesso e transito alla campagna dei mezzi agricoli;

**Richiamate pertanto:**

- la deliberazione di Consiglio Comunale, n. 100 del 30.03.1982, con la quale è stato adottato il P.R.G. del Comune di Santa Maria di Sala;
- la deliberazione di Giunta Regionale, n. 3.312 del 28.06.1985, con la quale è stato approvato il suddetto P.R.G., pubblicato nel B.U.R. Veneto n. 35 del 23.08.1985;

**Dato atto che** la Legge Regionale 23.04.2004, n. 11 “*Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*” ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica, prevedendo il superamento degli attuali Piani Regolatori Generali (P.R.G.), proponendo un livello di pianificazione comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano d’Assetto del Territorio (P.A.T.) e in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

**Dato atto, altresì, che:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24/02/2010 l’Amministrazione Comunale ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)
- in data 21/12/2010 è stato acquisito al Protocollo Comunale il parere n. 93 del 16/12/2010 della Commissione Regionale V.A.S.;
- il P.A.T. adottato e corredato dalla documentazione V.A.S. è stato depositato in data 15.03.2011 presso la Provincia di Venezia per l’istruttoria di competenza;
- la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 104 del 30.08.2011 si è espressa favorevolmente per l’approvazione del P.A.T., fatti salvi i contenuti indicati nell’allegato tecnico, agli atti del suddetto provvedimento;
- in data 06.09.2011 presso l’Amministrazione Provinciale Direzione Urbanistica, si è tenuta la Conferenza di Servizi di cui all’art. 15 della L.R. 11/2004 che ha approvato il P.A.T. con le relative prescrizioni di cui alla Deliberazione della Provincia n. 104 del 30.08.2011;
- l’Amministrazione Provinciale con proprio provvedimento n. 113 del 14.09.2011 ha ratificato la decisione della conferenza di servizi tenutasi in data 06.09.2011;
- il Piano è stato pubblicato sul B.U.R. Veneto n. 79 in data 21.10.2011 ed è divenuto efficace in data 07.11.2011;

**Preso atto che:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale, n. 34 del 28.04.2011, il Sindaco pro-tempore ha provveduto all’illustrazione del Documento Programmatico del P.I.
- il suddetto Documento Programmatico è stato depositato e reso noto al pubblico con l’affissione all’Albo Pretorio del Comune dal 13.05.2011 al 12.06.2011 R.P. n. 592, dando così inizio alle procedure di consultazione, di partecipazione e di concertazione di cui al comma 2 dell’art. 18 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione di Giunta Comunale, n. 97 del 10.10.2011, è stato approvato l’aggiornamento degli elaborati grafici del P.A.T. adeguati alle prescrizioni di cui alla D.G.P. 104/2011 e al verbale della conferenza di servizi del 06.09.2011;

**Constatato che**, dall’approvazione del P.A.T., l’Amministrazione Comunale ha apportato al P.I. (ex P.R.G.) delle Varianti Parziali, redatte ai sensi dell’art. 18 L.R. 11/2004, così individuate:

Variante n. 1- Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 82 del 26.11.2012);

Variante n. 2- Individuazione fabbricati non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 83 del 26.11.2012);

Variante n. 3 - Individuazione dei fabbricati non più funzionali alle esigenze dell’azienda agricola e/o alla conduzione del fondo (Approvata con D.C.C. n. 18 del 29.04.2014);

Variante n. 4 - Individuazione attività produttive esistenti in zona impropria – settore secondario (Approvata con D.C.C. n. 19 del 29.04.2014);

Variante n. 5 - Individuazione degli edifici monumentali, delle ville venete, degli edifici e complessi di valore testimoniale nonché delle pertinenze scoperte da tutelare artt. 14 – 65 – 66 – 67 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. 51 del 29.09.2014);

Variante n. 6 - Aree ad edificazione diffusa – art. 54 delle N.T.A. del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 52 del 29.09.2014);

Variante n. 7 - Azione di sviluppo e valorizzazione del comparto produttivo (Approvata con D.C.C. n. 31 del 30.07.2015 e con D.C.C. n. 58 del 21.12.2015);

Variante n. 8 - Adempimenti L.R. 50/2012 sul commercio e Regolamento Regionale 1/2013 riconfigurazione centri urbani e aree degradate – Variante specifica di localizzazione grandi e medie strutture di vendita – Aggiornamento P.I. vigente (Approvata con D.C.C. n. 23 del 16.06.2016);

Variante n. 9 - Aree verdi 2016 – Riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della loro potenzialità edificatoria e siano rese inedificabili ai sensi dell'art. 7 L.R. 4/2015 (Approvata con D.C.C. n. 35 del 01.07.2019);

Variante n. 10 - Variante Puntuale – Azione di Sviluppo del Comparto Produttivo (Approvata con D.C.C. n. 9 del 17.04.2018);

Variante n. 11 – Variante Tecnica al P.I. ricognitiva delle precedenti varianti e di adeguamento ai disposti residui del P.A.T. (Approvata con D.C.C. n. 70 del 16.12.2019);

**Visto** il nuovo Documento Programmatico datato ottobre 2019, redatto ai sensi dell'art. 18 – comma 1 dell L.R. 11/2004 e s.m.i., di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 16.12.2019;

**Richiamata** la Legge Regionale del Veneto, 06.06.2017, n. 14 “*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio*” che detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informatori: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti tecnologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, temperando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;

**Preso atto che** la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 125/CR del 19.12.2017 ha provveduto ad analizzare il territorio regionale e a determinare la quantità massima di consumo di suolo per ogni singolo Comune;

**Richiamata, altresì,** la deliberazione di Consiglio Comunale, n. 4 del 05.02.2019, con la quale è stata adottata la Variante al P.A.T. in adeguamento alla L.R. 14/2017 e alle successive D.G.R.V. n. 668 e 669 del 15.05.2018;

**Ricordato che,** con successivo separato provvedimento Consigliare, n. 34 del 01.07.2019, è stata approvata la succitata variante al P.A.T.;

**Accertato che:**

- il comune di S.M. di Sala è dotato di P.A.T. e che lo stesso è stato adeguato ai contenuti della L.R. 14/2017 e successive D.G.R.V.;
- ricorrono le condizioni per poter adottare la presente variante urbanistica al P.I., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;

**Visto** l'apposito fascicolo, predisposto dal tecnico incaricato arch. A. Gobbato, esplicativo della variante urbanistica in argomento, ed inerente l'individuazione della pista ciclabile lungo la S.P. 32 Cavin di Sala e la S.R. 515 Noalese, datato febbraio 2020, composto dagli elaborati, grafici e descrittivi, allegati alla presente, in atti dell'U.T.C., e di seguito elencati:

- TAV. 1 Inquadramento territoriale – Individuazione degli interventi;
- Relazione tecnico illustrativa;
- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A (D.G.R. 1400/2017);
- CD;

**Dato atto che** le Norme Tecniche Operative e il Prontuario per la Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale sono insiti nel progetto dell'opera pubblica che sarà realizzata secondo tutti i pareri degli Enti competenti;

**Dato atto, inoltre, che** il sopradescritto progetto di Variante, non influisce sul dimensionamento del P.A.T. e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (S.A.U.) così come stabilito dall'art. 7 – punto 3) della L.R. 4/2015 e comunque senza consumo di suolo ai sensi dei disposti della L.R. 06.06.2017, n. 14;

**Visto** il parere sul progetto espresso dalla Commissione consiliare per i Lavori Pubblici, Urbanistica e Ambiente, in data 12.10.2020, in atti del presente provvedimento;

**Richiamato** l'art. 14 della L.R. 14/17, che testualmente recita:

*“1. Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13:*

*a) i comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61;*

*b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.*

*2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.*

*3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.*

*4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione”.*

**Visto** l'art. 78 del T.U.E.L., l'art. 15 dello Statuto e l'art. 53 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, i consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al 4° grado. L'obbligo di astensione comporta l'allontanamento dalla sala delle riunioni.

**Ritenuto di** procedere all'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, con la contestuale adozione della variante al P.I., relativa l'individuazione del sedime della pista ciclabile lungo la S.P. 32 Cavin di Sala e la S.R. 515 Noalese, secondo le modalità previste dall'art. 18 – comma 2 L.R. 11/2004, coordinando l'adozione della variante con i contenuti degli artt. 10, 11, 19 e seguenti del D.P.R. 327/2001, dando atto che la stessa non è in contrasto con il Documento Programmatico illustrato dal Sindaco pro-tempore nella seduta del Consiglio Comunale del 16.12.2019;

**Dato atto che** prima dell'approvazione si dovrà acquisire il parere di competenza dell'Ufficio Regionale del Genio Civile, di cui all'Allegato “A” della deliberazione di Giunta Regionale n. 2948 del 06.10.2009;

Udita la relazione del Sindaco ed ascoltati gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione (ALLEGATO 1);

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.29 del 26-10-2020

Pagina 6 di 18

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente Statuto comunale,

CON la seguente votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari n. //, astenuti n. //,

## **DELIBERA**

**1) Di confermare** quanto riportato nelle premesse, da intendersi integralmente richiamate nel dispositivo della presente.

**2) Di approvare**, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, il progetto definitivo relativo la realizzazione della pista ciclabile lungo la S.P. 32 Cavin di Sala e la S.R. 515 Noalese, acquisito al prot. gen.le n. 0022657 del 13.12.2018, redatto dall'arch A. Gobbato di S.M. di Sala (VE), di cui alla D.G.C., n. 70 del 18.05.2020, e composto dai seguenti elaborati, in atti dell'U.T.C.:

Allegato 1 - Relazione tecnico illustrativa

Allegato 2 - Documentazione fotografica

Allegato 3 - Computo metrico estimativo

Allegato 4 - Analisi prezzi

Allegato 5 - Elenco prezzi unitari

Allegato 6 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

Allegato 7 - Quadro economico

Tav. 01 - Inquadramento generale

Tav. 02 - Stato di fatto - Pianta via Noalese

Tav. 03 - Stato di fatto - Pianta centro abitato

Tav. 04 - Stato di fatto - Pianta via Marconi

Tav. 05 - Progetto - Pianta via Noalese

Tav. 06 - Progetto - Pianta centro abitato

Tav. 07 - Progetto - Particolari 2-3

Tav. 08 - Progetto - Particolari 4-5

Tav. 09 - Progetto - Sezioni

Tav. 10 - Progetto - Pianta via Marconi

Tav. 11 - Comparativa - Pianta via Noalese

Tav. 12 - Comparativa - Pianta centro abitato

Tav. 13 - Comparativa - Pianta via Marconi

Tav. 14 - Piano particellare

**3) Di accogliere** le indicazioni fornite dalla ditta proprietaria circa la realizzazione di due attraversamenti carrai che consentiranno un più agevole accesso alla campagna dei mezzi agricoli e di comunicare l'esito di tale decisione al tecnico incaricato per l'elaborazione del progetto esecutivo.

**4) Di adottare**, ai sensi dell'art. 18 – comma 2 L.R. 11/2004 e degli artt. 10, 11, 19 e seguenti del D.P.R. 327/2001, la Variante n. 12 al P.I. , relativa l'individuazione del sedime della pista ciclabile lungo la S.P. 32 Cavin di Sala e la S.R. 515 Noalese, approvando il progetto datato febbraio 2020, redatto dall'arch. A. Gobbato di S.M. di sala (VE), composto dagli elaborati grafici e descrittivi, allegati al presente provvedimento, in atti dell'U.T.C., di seguito elencati:

- TAV. 1 Inquadramento territoriale – Individuazione degli interventi;

- Relazione tecnico illustrativa;

- Dichiarazione di non necessità della V.INC.A (D.G.R. 1400/2017);

- CD.

**5) Di dare atto che:**

- le Norme Tecniche Operative e il Prontuario per la Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale sono insiti nel progetto dell'opera pubblica che sarà realizzata secondo tutti i pareri degli Enti competenti;
- la variante oggetto del presente provvedimento prevede anche l'individuazione grafica e ricognitiva dei percorsi ciclo-pedonali esistenti e funzionali all'opera in progetto.

**6) Di dare atto che**, ai sensi dell'art. 9 comma 1 D.P.R. 327/2001, con l'efficacia dell'atto di approvazione della variante al P.I. i beni interessati dall'esecuzione dell'opera saranno sottoposti al vincolo preordinato all'esproprio.

**7) Di dare atto che**, il presente provvedimento costituisce dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 D.P.R. 327/2001, che diventerà efficace alla conclusione del procedimento di variante urbanistica finalizzata all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio.

**8) Di dare atto:**

- che il procedimento amministrativo della variante in argomento seguirà le disposizioni di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e artt. 10, 11 e seguenti del D.P.R. 327/2001, fino alla sua approvazione finale;
- che sarà effettuata la pubblicazione del presente provvedimento, e dei relativi allegati tecnici come previsto dall'art. 39, lett. b) del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33:
  - a) nel Sito internet del Comune di Santa Maria di Sala all'indirizzo: [www.comune-santamariadisala.it](http://www.comune-santamariadisala.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo-politico" – "Deliberazioni del Consiglio Comunale";
  - b) presso l'Ufficio Urbanistica del Comune negli orari di apertura al pubblico;

Dopodiché, con ulteriore votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano: consiglieri comunali presenti n. 16, voti favorevoli n. 16, voti contrari n. //, astenuti n. //,

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**PRESIDENTE:** *Prego, Sindaco.*

**SINDACO:** *La strada regionale 515 rappresenta nell'assetto viario del Comune di Santa Maria di Sala l'arteria più rilevante sia per volume di traffico sia per dimensione dei mezzi transitanti, collegando direttamente verso sud Padova a circa 17 Km e verso nord Treviso a circa 34 chilometri, passando per i centri di: Caselle, Tabina, Tre Ponti e Stigliano nonché convogliando tutto il traffico veicolare dell'ampia zona industriale, artigianale e commerciale del Comune collegandola ai grandi centri industriali e commerciali di Venezia, Padova e Treviso.*

*La caratteristica del territorio di questo Comune è la suddivisione del regolare territorio con le strade dritte e lunghe che si intersecano disegnando una scacchiera di cardì e decumani nonostante il trascorrere dei secoli ha mantenuto l'originalità romana della famosa suddivisione del territorio, che ancora oggi costituisce il naturale assetto viabilistico del Comune. Il tratto interessato della nuova pista ciclabile si trova tra via Raffaello Sanzio e località di Tre Ponti. Il tracciato permetterà agli abitanti della frazione di Stigliano di bypassare la viabilità carrabile della strada regionale 515, arrivando direttamente alla rotatoria di Tre Ponti e proseguire sulla pista ciclabile già esistente parallela alla SR 515 raggiungendo l'abitato residenziale posto a sud di via Gaffarello, per accedere direttamente ai servizi del capoluogo.*

*L'intervento prevede la realizzazione di un percorso parallelo alla strada regionale 515 Noalese, lato nord, per complessivi 820 metri suddiviso in due tratti: il tratto uno da via Desman a via Raffaello Sanzio e da via Raffaello Sanzio a via Veronese. Con tale intervento l'Amministrazione comunale di Santa Maria di Sala intende realizzare un tratto di pista ciclabile parallelo alla SR 515 della lunghezza di circa 820 metri, strategico per la messa in sicurezza dei ciclisti che percorrono attualmente questa arteria stradale molto trafficata, soprattutto da mezzi pesanti. Il progetto si inserisce nella programmazione di sicurezza stradale che il Comune sta promuovendo da tempo, quale la messa in sicurezza dell'incrocio della strada regionale 515 Noalese con la strada comunale di via Gaffarello oltre alle altre realtà viarie particolarmente critiche presenti nel territorio salese. Il percorso ciclopedonale in progetto per il collegamento tra la frazione di Stigliano e la località dei Tre Ponti prevede la realizzazione di una pista ciclabile protetta mediante opere non invasive che consentiranno l'utilizzo in sicurezza dell'intero percorso dedicato.*

*L'intervento prevede la costruzione di un percorso ciclabile di larghezza pari a 2,50 metri con elemento spartitraffico di larghezza 1,50 metri, costituito da aiuola per dare continuità all'itinerario e rendere il percorso isolato e distaccato dalla carreggiata stradale. La soluzione progettuale adottata è quella di realizzare una pista ciclabile in sede propria. Il percorso verrà munito di opportuna segnaletica e illuminazione che denotino con efficacia il transito dei ciclisti, i quali potranno circolare con maggiore sicurezza. Gli accessi carrai a nord, evidenziati nelle planimetrie di progetto, verranno opportunamente segnalati. A lato della pista ciclopedonale verrà realizzato una quinta arborea di filari di alberi di Lagerstroemia, quale elemento di caratterizzazione e mitigazione visiva.*

*La soluzione progettuale già descritta nello studio di fattibilità, tramite il tombinamento dell'attuale fossato, permette di intervenire in modo immediato e meno interferente con le proprietà private, oltre ad essere la meno invasiva sul territorio occupando minori superfici e più funzionale data la minore interferenza con i sotto servizi esistenti.*

*Questa è la relazione sulla pista.*

*Leggiamo anche quella del progetto della pista ciclabile che va da via Luxore a via Ferraris. "Approvazione, ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. 327/2001, del progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclabile da realizzare nel capoluogo lungo via Cavin di Sala e via Noalese, contestuale adozione della variante al P.I. n. 12 per garantire la conformità urbanistica dell'opera e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio."*

*Questa è la pista ciclabile che va da via Luxore a via Ferraris ed è una pista di circa 112 metri, che va in esproprio al signor, non mi ricordo... comunque sia, è una pista che collega la via Luxore, tutta la pista ciclabile che parte da via Santa Lucia, percorre tutta la pista ciclabile, arriva in via Luxore fino in fondo e poi si collega direttamente con la zona industriale tramite questa pista ciclabile, che era da tempo che tanta gente ce la chiedeva proprio per arrivare in sicurezza alle*

aziende e alla zona industriale di Santa Maria di Sala. È una pista ciclabile breve, però è una cosa che ci voleva. La volevamo mettere a sistema e oggi è stata portata all'ordine del giorno qui in Consiglio comunale proprio per questo.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Prego, Capogruppo Coletto.

**CONSIGLIERE COLETTO:** Una cosa che sicuramente è opportuno fare, l'unica cosa è che raccomando codesta Amministrazione di valutare anche poi il proseguo fino a via Rivale, in modo da collegare proprio tutta la zona industriale e magari poi arrivare fino a quelle famose piste che ci sono lungo il Lusore che arrivano anche fino all'Eurobrico, mi pare. In modo da creare una viabilità ciclopedonale articolata che copra bene tutta la zona industriale. Grazie.

**SINDACO:** Scusa, volevo rispondere.

**PRESIDENTE:** Prego.

**SINDACO:** Proprio su questo argomento, in comunione con un gruppo naturalistico proprio dalla zona industriale sulla pista ciclabile che poi va verso la Noalese, passando su tutto il Lusore, planteremo, credo che faccia piacere, 100 alberi lungo il Lusore in modo tale da far sì che poi durante l'estate si possa usufruire anche con i bambini e con le famiglie di questa pista ciclabile che era già... se voi passate, tanto per farvi capire dalla parte della FPT verso la Noalese, verso l'Eurobrico, tanto per farvi capire, lì troverete un percorso vita che si sta mettendo insieme e questi alberi ci aiuteranno adesso tramite questa associazione, magari se Stefano poi puoi dire chi, cosa, come, sono un'associazione di Salzano che ci aiuta molto sui termini ambientali, è l'associazione naturalistica, che si chiama Terra Viva. Praticamente propongono di fare:

- Numero 10 alberi di farnia;
- Numero 10 di cerro;
- Numero 10 di leccio;
- Numero 10 di frassino;
- Numero 10 di rovere;
- Numero 10 di roverella;
- Numero 15 di acero campestre;
- Numero 10 di carpino bianco;
- Numero 15 di olmo;
- Numero 5 di noce.

Per un totale di 105 piante a corredo, a corollario di queste piste che sono sempre bene viste e chissà che magari pian piano riescano a prendere piede anche con le nostre famiglie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Sindaco. Giordan, prego.

**CONSIGLIERE GIORDAN:** Conosco bene l'associazione naturalistica, opera già da anni nel territorio nostro qui del miranese e anche oltre. Si rende protagonista ogni anno nella piantumazione di alberi sui comuni di, dove si riesce a organizzare, Stigliano, Noale e chissà che anche a Sala il prossimo anno finalmente riusciamo a mettere a dimora anche questi 100 alberi, magari una parte; di solito la giornata dedicata è appunto a metà novembre perché è il periodo più adatto sull'attecchimento degli alberi. L'associazione lavora bene, collabora un po' con tutte le realtà, politiche e non, quindi bene. La piantumazione in quella zona magari poi in futuro potrebbe diventare la famosa pista interpodereale che appunto collega zona industriale, zona commerciale e attraversa sull'argine di via Luxore e potrebbe continuare anche verso il versante est, se si riesce a farla continuare fino verso Caltana di là sarebbe già buona cosa, perché magari poi si incrocia con l'altra, quella di Santa Lucia e dopo sarà da capire un attimo tutti gli incroci e i percorsi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Capogruppo. Visto che abbiamo trattato i due punti, il 9 e il 10, insieme a questo punto vorrei dare un attimo la parola a... votiamo subito il 9?

(Voce da fuori microfono)

*Perché era già stato trattato anche il 10 dal Sindaco. Va bene. Votiamo il 9 e poi vediamo per il 10, perché ci sono delle osservazioni e quindi lo vediamo con calma.*

*Intanto, votiamo la 9. Ricapitolò, trattasi della ciclabile del capoluogo quella che va lungo via Cavin di Sala e via Noalese. Questa qui famosa, Pierobon-Ghedini.*

*Favorevoli? All'unanimità, 16.*

*Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.*

*Favorevoli? 16.*

*Bene. Punto 10: «Approvazione, ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. 327/2001, del progetto definitivo per la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo la s.r. 515 tratto Tre Ponti – via R. Sanzio – via Veronese, contestuale adozione della variante al p.i. n. 13 per garantire la conformità urbanistica dell'opera, conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità».*

*Stiamo parlando della ciclabile cosiddetta dei Tre Ponti lungo la Noalese. Prego, il Dirigente del Settore Tecnico.*

**GEOMETRA PAJARO:** *Come ha già illustrato il Sindaco, stiamo parlando della pista ciclabile lungo la Noalese da Tre Ponti a Stigliano.*

*Preciso una cosa che vale per i due argomenti, quello appena trattato e quello che è attualmente in discussione. Perché siamo qua in Consiglio? Siamo qua in Consiglio perché l'approvazione del progetto definitivo equivale all'adozione della variante urbanistica, che è obbligatoria perché quando si approva un progetto deve essere coerente con la pianificazione, nel caso specifico con il Piano degli Interventi. Siamo qua per ottemperare in buona sostanza a un obbligo normativo.*

*Detto ciò, la procedura che abbiamo adottato prevede che vengano notiziati i proprietari dei terreni oggetto della procedura espropriativa, ai sensi dell'art. 11 del 327 del 2001. Questo è stato fatto, è un procedimento che deve essere attuato almeno 30 giorni prima dell'Assemblea consiliare.*

*Questo è stato fatto, abbiamo ricevuto le relative osservazioni; sono pervenute 5 osservazioni da parte dei soggetti proprietari di questi terreni, o meglio 4 osservazioni che sono state presentate dai proprietari di terreni e un'altra osservazione da un Ingegnere locale.*

*Ovviamente abbiamo ritenuto di controdedurre tutte e cinque. Nella parte espositiva della delibera trovate la sintesi di queste osservazioni e la proposta del parere tecnico, e come è consuetudine e come anche è necessario il Consiglio comunale è tenuto a esprimersi su ogni singola osservazione. Di norma il Consiglio comunale segue le mie indicazioni tecniche, però ovviamente. Il mio invito è: vediamo un attimo queste osservazioni per quello che sono. Penso siano già state viste, sicuramente nella Commissione consiliare, che come si diceva prima, è stata tenuta in doppia seduta, sono state trattate e se avete la necessità. Adesso chiedo al Sindaco se ha necessità, se c'è uniformità nei pareri tecnici oppure se devo leggerne a una a una.*

**SINDACO:** *A una a una.*

**GEOMETRA PAJARO:** *Okay. Le osservazioni sono, come detto, 5. Vado ai contenuti.*

*Osservazione 1, Calzavara Bruno, Collini Rosanna. Questi signori chiedono sostanzialmente di prolungare fin da subito quello che sarà il primo intervento, cosa che il parere tecnico... non può essere accoglibile questa osservazione per motivi molto semplici, perché attualmente non c'è il finanziamento relativo. Infatti, proprio per questo sono stati divisi i due interventi. Il parere tecnico è: non può essere accolta perché attualmente l'intervento non è finanziato.*

*La seconda osservazione, Calzavara Flavio. Si chiede che venga approfondito l'aspetto idraulico connesso alla prevista realizzazione della pista ciclopedonale al fine di evitare periodici allagamenti che si verificano nell'area di proprietà e in aree circostanti.*

*Io ricordo che in Commissione urbanistica è stato trattato l'argomento, è stato invitato anche l'Ingegnere progettista, l'Ingegnere Carraro, e ha sostenuto la bontà dei propri elaborati progettuali, anche perché questa attività di progettazione di particolare cura per quanto riguarda*

*l'aspetto idraulico ha ottenuto il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 13/10/2020. Quindi sono stati trattati in buona sostanza per le aree in questione tutti i temi che sono contenuti nel Piano comunale delle acque. Il parere dell'ufficio è questo: l'osservazione ha contenuti tecnico-progettuali circa l'esecuzione delle opere e non ha contenuti urbanistici. L'osservazione non si ritiene accoglibile in quanto il progetto è già stato valutato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive che ha reso il parere tecnico favorevole in data 13/10/2020, protocollo e le prescrizioni saranno recepite con la progettazione esecutiva. Quindi diciamo che gli approfondimenti richiesti da parte dell'osservante, di fatto, sono venuti meno con il parere favorevole del Consorzio.*

*L'osservazione numero 3, l'ing. Vedovato. L'Ingegnere chiede di prendere in considerazione percorsi ciclopedonali esistenti e quelli di progetto normati all'art. 77 delle norme tecniche di attuazione del PAT al fine di salvaguardare l'aspetto storico della viabilità della zona e l'assetto idraulico. Leggo il parere tecnico poi casomai mi soffermo. "L'osservazione ha contenuti di natura urbanistica e tecnico-progettuale circa all'esecuzione delle opere. La realizzazione della pista ciclabile in progetto e la relativa variante urbanistica di cui alla presente deliberazione non fa venir meno i contenuti di cui alle norme tecniche di attuazione del PAT vigente e nello specifico la previsione del recupero e la tutela dei cardini scomparsi dell'agro-centuriato che potranno essere oggetto di futuro intervento. Circa l'aggravamento della situazione idraulica lungo la Noalese si evidenzia che il progetto prevede importanti opere idrauliche di compensazione e di miglioramento dell'assetto idraulico dell'intera zona. Il progetto è stato valutato dal Consorzio Bonifica Acque Risorgive, che ha reso il parere tecnico favorevole in data 13/10/2020 protocollo 14608 e le prescrizioni saranno recepite con la progettazione esecutiva. Da ultimo si evidenzia come l'opera progettata favorisca gli spostamenti ciclopedonali dalla frazione di Stigliano da e per il capoluogo ed è connessa e funzionale con la pista ciclabile esistente. Determinerà un minor utilizzo di veicoli con conseguente minor inquinamento. L'osservazione non si ritiene accoglibile per le motivazioni su esposte.*

*Osservazione 4, Toson Manuela, Clara e Antonella, Cuogo Rina, Sara e Davide. Si chiede che i tratti di pista ciclopedonale confinanti con i campi vengono delimitati da recinzioni con possibilità di passaggi sui terreni. Vengano predisposti allacciamenti alle reti pubbliche necessari, gas e fognatura, in modo da non intervenire successivamente con ulteriori disagi a lavori ultimati. L'osservazione ha contenuti di natura urbanistica e tecnico-progettuale circa l'esecuzione delle opere. L'osservazione si ritiene accoglibile limitatamente alla realizzazione di un nuovo accesso alla campagna. Relativamente le reti di gas e metano e fognatura nera si precisa che non trovano copertura finanziaria nel quadro economico e potranno essere realizzate solo in caso di accertate economie e/o ribassi d'asta. I particolari tecnici relativi il nuovo accesso saranno definiti in fase di progettazione esecutiva.*

*In buona sostanza accogliamo la possibilità di avere un accesso alla campagna. La accogliamo parzialmente con questo contenuti.*

*5, Le 5 Stelle Snc Di Zorzato Annibale. Si chiede relativamente alla realizzazione della pista ciclopedonale nell'area di proprietà, l'eliminazione della rete di recinzione, l'allargamento del ponte d'ingresso di metri uno per lato e gli inviti dell'accesso senza angoli. L'osservazione ha contenuti di natura urbanistica tecnico-progettuale circa l'esecuzione delle opere. I particolari tecnici relativi all'accesso saranno definiti in fase di produzione esecutiva".*

*Viene accolta. Questi sono i pareri tecnici. Per le necessità della votazione, se volete le riassumo molto brevemente.*

**SINDACO:** *Se dobbiamo votare, votiamo in base alla relazione tecnica che ha fatto l'ufficio.*

**PRESIDENTE:** *Perfetto. Riassumendole velocemente, uno a uno. A uno a uno votiamo queste osservazioni. (Voce da fuori microfono) Sulle osservazioni non so cosa ci sia da discutere, però per carità. Prego. Facciamo il voto finale di tutto quanto e proseguiamo con la discussione del punto. Prego, Rodighiero.*

**CONSIGLIERE RODIGHIERO:** *Io volevo intervenire su questo punto qua. Mentre sul punto precedente, riguardando la pista ciclabile qui a Santa Maria di Sala che collega il centro con la*

zona industriale sono soddisfatto di quanto ha messo, i fondi stanziati dall'Amministrazione per la realizzazione di un'opera che sicuramente serve e che penso tutti avremmo fatto, a parti invertite. Su questa di Stigliano io vorrei fare alcune considerazioni. Secondo me ci poteva essere molto più dialogo tra i gruppi di maggioranza, l'Amministrazione e noi delle minoranze perché noi siamo stati lasciati fuori da un'opera che è molto importante e che è molto onerosa. Preciso: è onerosa, sicuramente i calcoli fatti sono giusti, perché preciso per anticipare repliche. Perché come c'è un'osservazione che è stata presentata, c'era anche la possibilità di realizzare un percorso interpoderale attraverso i campi; percorsi interpoderali che sono sempre stati molto pubblicizzati sia nei programmi elettorali sia nei titoli dei giornali, ma che dopo nei fatti sono rimasti nei cassetti.

Secondo me sarebbe stato opportuno che si facesse anche uno studio per verificare costi, benefici, aspetti positivi e criticità anche di un percorso interpoderale perché magari sarebbe costato meno e avrebbe comunque tutto sommato portato lo stesso giovamento alla cittadinanza. Io chiedo, visto che stiamo parlando di un'opera da 1.600.000 euro, se si può prenderci un attimo di tempo e valutare anche qualche progetto alternativo. Questa è la mia proposta. Prima ho sentito aperture per quanto riguarda le proposte, gli interventi che vengono fatti anche dai gruppi di minoranza; questo potrebbe essere il primo passo molto importante, perché stiamo comunque parlando di una strada... cioè io penso anche una pista ciclabile là, okay però veramente la via Noalese è una delle vie più inquinate del nostro territorio e della zona del Miranese e noi facciamo una ciclabile che ci corre a fianco. Magari un po' più in là, per carità l'aria non sarebbe tanto diversa, però magari uno corre in bicicletta lungo i campi e sicuramente qualcosa di meglio è.

Queste sono le mie forti perplessità. Per me è molto difficile votare contro una pista ciclabile, perché mi sono sempre battuto e sempre mi batterò per questo; però chiedo un gesto dell'Amministrazione di prenderci un attimo di tempo e valutare un percorso alternativo. Questo è in modo molto semplice, molto costruttivo e molto propositivo quello che avevo da dire. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Capogruppo Andreello.

**CONSIGLIERE ANDREELLO:** Condividendo quanto ha già detto il mio collega, comunque io ritengo anche opportuno che in associazione a questa ulteriore analisi sia presa anche in considerazione la possibilità di un dialogo con la Regione del Veneto, considerando che essendo la SR 15 una strada regionale e che per tutta una serie di tratti di piste ciclabili lungo la stessa sono state finanziate dalla Regione del Veneto, compresa l'ultima è quella lungo l'Ostiglia, magari verificare anche se c'è questa possibilità che quindi oltre a questo investimento si può fare anche una cosa un po' più organica e di realizzare non soltanto il piccolo pezzo ma magari riuscire a fare un qualcosa in più, cosa che non credo non sia stata assolutamente fatta da questo Comune dai documenti che sono in mio possesso.

Poi per quanto riguarda il rischio idraulico non è che il parere dica che non c'è proprio il rischio idraulico però comunque lascia delle perplessità e quindi, appunto, avallo la possibilità di fare un'ulteriore verifica anche a fronte di verificare un'ulteriore possibilità con la Regione per ottenere dei fondi in modo anche di ampliare il progetto, in modo di realizzare una pista ciclabile più organica e ovviamente al servizio del territorio.

**PRESIDENTE:** Grazie, Capogruppo. Prego, Zamengo se vuole dire qualcosa.

**CONSIGLIERE ZAMENGO:** Io direi di non confondere le situazioni. La pista ciclabile e le piste interpoderali sono due strutture diverse e non sono un'alternativa all'altra. Possono essere anche complementari, ma hanno finalità assolutamente diverse perché la pista ciclabile è una struttura che vuole separare i flussi di traffico in particolare il ciclopedonale metterlo separato e quindi a riparo dal traffico veicolare; mentre le piste interpoderali sono delle strutture che vengono utilizzate dai cittadini con finalità ricreative e di immersione o appropriazione dell'ambiente del territorio dove questi vivono. Se c'è ai fini, come ho sentito parlare anche a margine delle Commissioni, di ricomporre anche un percorso che ricalca il graticolato romano e tra l'altro questo è un progetto di massima, uno studio di fattibilità fatto anche dalla precedente Amministrazione, questo è un discorso su cui si può parlare.

*Il discorso, invece, della pista ciclabile non ci sono alternative. Tra l'altro uno degli aspetti più significativi di quell'intervento è proprio la messa in sicurezza dell'area nord della Noalese, che è una di quelle zone che più spesso sono state soggette ad allagamenti con significativi danni da parte dei residenti. Quelle due condotte che verranno realizzate sotto la Noalese, metteranno in sicurezza idraulica a conti fatti dai tecnici progettisti e verificati dal Consorzio; poi la sicurezza non è mica il 100% perché anche gli edifici si fanno antisismici, però viene un terremoto un po' più forte e può darsi che non resistano. La sicurezza è tutto relativo, anche le auto, però magari hanno un guasto meccanico e andiamo anche a farci del male. La sicurezza totale non esiste per definizione.*

*Quindi io sono dell'idea di procedere con l'approvazione di questo progetto anche perché è un progetto che ad oggi mi risulta che abbia almeno 3 anni di iter; il finanziamento è nella tesoreria, in questo caso non i soldi, non è nella tesoreria del povero istituto di Monte Paschi, ma nella tesoreria centrale di Roma e sta lì e giace. Tra l'altro, per una serie di fattori, quest'Amministrazione, ma qui siamo anche tutti coinvolti, non è che abbiamo... i dati dicono che non sono stati realizzati tutti quei lavori per cui i programmi erano stati fatti e depositati e per una serie di fattori siamo anche in ritardo, ma questa è una cosa che deve coinvolgere tutti noi Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Perché se la maggioranza, dico per assurdo, fa zero del suo programma e alla fine ci troviamo che ha fatto zero, io da cittadino dico: "Ma l'opposizione cosa ha fatto? È andata a fare feste e baldoria assieme". Io sono incline a pensare male, purtroppo sono un peccatore. Non è che se quest'Amministrazione, ma in senso lato, fa poco, o peggio, niente, non è che qualcuno se ne esca candido e immacolato.*

*Questa è una riflessione che metto all'attenzione di tutti. Grazie.*

**PRESIDENTE:** *Grazie, Capogruppo. Coletto.*

**CONSIGLIERE COLETTO:** *Scusa, una cosa velocissima. Per quanto riguarda l'esecuzione di una pista ciclabile di sicuro non è che si può essere contrari. Anch'io osservo il fatto che magari siamo stati poco coinvolti. Mi sarebbe piaciuto valutare un po' più dettagliatamente magari la possibilità, ne avevo discusso anche un attimo in Commissione lavori pubblici, però poi a progetto fatto non è che uno può dire: "Valutiamo cose diverse" perché poi forse diventa più dispendioso che altro. Magari una pista senza la tombatura del fossato, eccetera, poi con qualche ragionamento sembra che non fosse economicamente conveniente.*

*L'unico piccolo dettaglio, piccolo dubbio che ho è sul discorso del parere Acque del Consorzio. È vero che il Consorzio ha dato parere favorevole, però volevo porre l'attenzione su due punti che il Consorzio dice "resta inteso".*

*Il primo dice: "Nessun onere o responsabilità potranno essere imputati al Consorzio di Bonifica per danni che dovessero verificarsi anche verso terzi nel corso di esecuzione o anche successivamente a causa dei lavori". Mi viene da dire quasi anche causa allagamenti. L'altro punto è: "Avendo il professionista predisposto e sottoscritto una dettagliata relazione idraulica che comprova il non aumento del rischio idraulico, derivante dalla realizzazione degli interventi in oggetto, solleva lo scrivente Consorzio da ogni qualsivoglia responsabilità in merito a danni che potessero verificarsi alle opere previste a causa della difformità del deflusso delle acque".*

*Come sempre il Consorzio dà parere favorevole ma dopo demanda tutto al professionista. L'unica mia speranza è che il professionista abbia fatto veramente le prove del nove sulla cosa e dopo purtroppo l'altra cosa che dico è che in idraulica due più due non fa quattro, non è una scienza definita, quindi mi auguro che sia stato veramente prudente nella valutazione degli invasi necessari, perché non solo ci sia l'invarianza idraulica ma ci sia la risoluzione di alcuni problemi. Ho visto delle foto nelle osservazioni che sono state fatte dai cittadini che dimostrano che una certa problematica ci sia.*

*Solo una considerazione di questo tipo. Grazie.*

(Voce da fuori microfono)

**CONSIGLIERE VANZETTO:** *Voglio fare solo velocemente tre considerazioni. Prima che ho sentito adesso, io non l'ho letta, l'ho sentita. Il Consorzio dice "che non peggiora la situazione*

idraulica". Se è vero così, vuol dire che non la risolve perché è già compromessa, ma non so, io non ho letto tutta la relazione.

*Seconda considerazione. La pista che c'è già da Treponti a Santa Maria di Sala, la pista che andate a fare, ottima cosa, da via Luxore alla zona industriale le avete fatte, bene, dall'altra parte del fossato, perché è così mi pare che vedendo in giro per le strade tutte le Amministrazioni si muovono dove è possibile farne non contigue alla carreggiata stradale, però dall'altra parte del fossato perché sono molto più sicure. Non entro nel merito dei costi, io non ne ho idea. Quindi dicevo, perché non valutare l'idea di fare anche questa là?*

*Ultima considerazione. Visto che stiamo spendendo i soldi là, visto che abbiamo detto che il Comune di Santa Maria di Sala è strapieno di soldi, quei 160.000 euro, magari aggiungendo qualcos'altro non si poteva finire questa pista? Siamo sempre là. È tutto opinabile. Per voi la priorità è fare quella maledetta punta, per Calzavara la priorità era quella di continuare a definire, no?*

*Basta, io non faccio altre considerazioni. No, faccio l'ultima considerazione. Voi i 3 anni che vi siete smenata sta cosa, avete fatto progetto, avete fatto, brigato, ... adesso siamo arrivati alla fine e ve lo approvate. Avete fatto 99, fate anche 100. Io sto a guardare. Ripeto, per me va benissimo la pista ciclabile. Si poteva ragionarci sopra, non so ormai siamo fuori tempo massimo, benissimo. Fate tutto voi. (Voce da fuori microfono) In tre anni ci avete mai coinvolto? Mai, ciao.*

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Vanzetto. C'era il Consigliere Merlo, prego.

**CONSIGLIERE MERLO:** *Buonasera, voi quando passate per Treponti non vedete che ci sono tutti quei pezzi di pietra che sono posizionati in bella vista, di fronte alla tabaccheria? Quelli erano i vecchi ponti che passavano per sotto. Lì sono stati messi a posto da Veneto Strade quando hanno fatto il... è successo che mi trovavo in Veneto Strade e viene fuori con le mani nei capelli l'Ingegnere Bendoricchio: "Di a questi signori che devono fare questa cosa qua, sennò a Treponti andiamo sotto". Lì c'era un problema di archeologia. Il Comune di Santa Maria di Sala, ho parlato con il Geometra Pajaro, che è qui presente, e ho detto: "Guarda che mi ha bloccato l'Ingegnere Bendoricchio". Io non c'entravo niente con quel progetto, era per tutta un'altra cosa. Pajaro mi fa: "Mi puoi dare una mano?" "Sì - ho detto - io sento direttamente la sovrintendenza..." però io non c'entravo, non ero neanche in amministrazione, ero fuori, era in un periodo dove c'erano altre persone che sono qui davanti, Giovanni eri tu che governavi. La sovrintendenza di Venezia ha mandato l'archeologica, che è in via Aquileia a Padova 7, mi ricordo ancora il numero, e hanno fatto la modifica e hanno cambiato tutti i tombotti sotto. Se viene fatto questo lavoro, loro hanno dato il parere favorevole perché vengono sistemati tutti i ponti che sono delle strettoie e vengono a collegare direttamente sul rio Desman o Veternigo, come lo volete chiamare, e quindi il problema è risolto su quella fascia.*

*Per questo io direi, se loro hanno dato quel tipo di parere con tutte quelle frasi che sono fatte, che hanno anche su un ponte normale, io direi che voi potete stare tranquilli. Non l'hanno dato così. Lo dico solo per quello che hanno fatto...*

**CONSIGLIERE COLETTI:** *Ho detto anch'io che sono, anche se è un brutto termine in dialetto, però sono frasi fatte per cavarsi via le castagne. Ripeto, spero che... l'idraulica purtroppo non è una scienza esatta su queste cose e vediamo che gli avvenimenti anzi stanno peggiorando. Speriamo che risolviamo bene il problema.*

**CONSIGLIERE MERLO:** *Vicino a casa sua, dove abitava una volta, abbiamo risolto questo problema qua con la sostituzione di tutti i manufatti. Se vengono sostituiti tutti i manufatti su tutti gli accessi...*

**CONSIGLIERE COLETTI:** *Sicuramente...*

**CONSIGLIERE MERLO:** *Io non ho visto il dimensionamento e neanche la relazione idraulica, però... perché non è nel mio compito.*

**CONSIGLIERE COLETTO:** *Neanch'io. Avevo il parere qua e ho letto, fatalità ma sono note che si leggono su qualsiasi parere perché loro fanno copia-incolla, purtroppo. È che quel copia-incolla poi se succede il problema...*

**CONSIGLIERE MERLO:** *Anche se fa uno scantinato, giustamente il responsabile è sempre lei. Non è che sono responsabile io che passo. È lei che lo fa...*

**CONSIGLIERE COLETTO:** *Era solo una considerazione.*

(Voce da fuori microfono)

**CONSIGLIERE MERLO:** *Continuo a ripetere che è stato sistemato il nodo cruciale, il Treponti è stato sistemato. Se collegano questa cosa qua, vengono a sistemare quello che prima... perché sappiamo bene che va sotto non da Calzavara in fondo, ma da Simionato in poi. È là che ha problemi e se hanno fatto questo lavoro, porta via e defluisce... se dopo non riceve il mare è un problema più grande, però... esatto.*

**PRESIDENTE:** *Grazie, Consigliere Merlo. Capogruppo Zamengo, prego.*

**CONSIGLIERE ZAMENGO:** *Scusate, era giusto per riferirmi e riprendere un attimo la giusta osservazione che aveva colto nel parere il Consigliere Coletto. Effettivamente quelle due frasi di rito, le chiamo di rito, le vedo inserite in tutti i... ecco. Il bello è che quando tu vai a fare un progetto di invarianza idraulica, devi andare a discuterlo a più riprese, questa è la costanza, dove il livello di approfondimento è sempre più crescente da un progetto all'altro, magari 3 mesi prima o 2 mesi prima, e dove effettivamente da parte dei tecnici del Consorzio c'è questo livello di approfondimento e guardano proprio il progetto in controluce cercando anche il minimo e sono anche molto selettivi, severi nelle, ed estremamente esigenti. Dopodiché ti arriva il parere con scritto quello e dici: "Abbiamo scherzato prima? Scusa". Siccome questa cosa mi è capitata una volta, scusate l'inciso, con un cliente "Ma scusa, cos'è che comunque nessuno qua risponde e mi stai, hai bleffato mi stai vendendo una sola, eccetera". "No - dico - mettono questo però ti assicuro che c'è stato uno scambio abbastanza intenso", usiamo questo termine. Giusto per dire che i Consiglieri qui presenti, che sicuramente si dedicano nella vita ad altre questioni e problemi, di fronte a una frase del genere li fa riflettere; però sul fatto che i tecnici del Consorzio vadano molto, ma molto e molto in profondità questo, a meno che non sia sfigato io, che capita ma non mi risulta vero Enrico e credo anche a te è capitato. Grazie.*

**PRESIDENTE:** *Grazie, Capogruppo. Direi di passare a questo punto al voto. Dobbiamo naturalmente... (Voce da fuori microfono) Va bene. Segretario escono il Capogruppo Andreello e il Consigliere Rodighiero.*

**Alle ore 21.00 escono dall'Aula il Consigliere Andreello e il Consigliere Rodighiero.**

**PRESIDENTE:** *Votiamo le singole osservazioni prima del voto finale. Come osservazioni consideriamo sempre il parere tecnico dell'ufficio.*

*Osservazione numero 1, Calzavara Bruno, Collini Rosanna. votiamo per il parere dell'ufficio: "L'osservazione non viene accolta come da parere tecnico".*

*Favorevoli a non accoglierla? 11.*

*Contrari?*

*Astenuti? 3.*

*Osservazione numero 2, Calzavara Flavio. "L'osservazione non viene accolta come da parere tecnico".*

*Favorevoli? 11.*

*Contrari?*

*Astenuti? 3.*

*Osservazione numero 3, dell'Ingegnere Vedovato Loris. "L'osservazione non viene accolta come da parere tecnico".*

*Favorevole? 11.*

*Contrari? 1, Giordan.*

*Astenuti? 2, Coletto e Vanzetto.*

*Osservazione numero 4, Toson Manuela, Clara e Antonella, Cuogo Rina, Sara e Davide. "L'osservazione si ritiene parzialmente accoglibile come da parere tecnico".*

*Favorevoli? 11.*

*Contrari? Giordan.*

*Astenuti? 2, Coletto, Vanzetto.*

*Osservazioni 5, Le 5 Stelle Snc Zorzato Annibale. In questo caso "l'osservazione si ritiene accoglibile".*

*Favorevoli? 11.*

*Contrari? Nessuno.*

*Astenuti? 3.*

*Votiamo adesso tutto il pacchetto, l'opera.*

*Favorevoli? 11.*

*Contrari? Nessuno.*

*Astenuti? 3.*

*Votiamo anche l'immediata eseguibilità.*

*Favorevoli? 11.*

*Contrari? Nessuno.*

*Astenuti? 3.*

*Benissimo, abbiamo concluso il punto 10.*

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente come segue.

IL PRESIDENTE

MASO STEFANO

IL Segretario Generale

LONGO SILVANO

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si attesta che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune:

- è eseguibile dal giorno della sua approvazione essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, TUEL)
- diverrà eseguibile dopo il decimo giorno della sua pubblicazione in quanto non immediatamente eseguibile (art. 134, comma 3, TUEL)